



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



**d\_Bari**  
2022/24

*Avviso pubblico*

# **BARI ARTIGIANA**

## **2023**

*POC METRO 2014-2020 POC\_ POC\_BA\_I.3.1.v "Bari Artigiana"*

**CUP J98C23000250001**

**d\_Bari 2022 – 2024**

*Programma per il sostegno all'economia di prossimità del Comune di Bari*

## **Art. 1 – Descrizione dell’iniziativa**

*Bari Artigiana* è l’iniziativa del Comune di Bari che sostiene le attività artigianali artistiche e di tradizione dell’area metropolitana di Bari interessate a localizzarsi nella Città Vecchia di Bari. Con *Bari Artigiana* il Comune di Bari intende:

- sostenere i mestieri dell’artigianato artistico e tradizionale;
- incoraggiare il protagonismo degli artigiani artistici e tradizionali come leva di promozione economica, sociale, turistica e culturale;
- tutelare e valorizzare l’artigianato artistico e tradizionale come elemento tipico del patrimonio storico e culturale locale;
- diversificare e qualificare l’offerta commerciale del centro storico per rafforzare l’attrattività turistica del nucleo antico della città.

Bari Artigiana sostiene le imprese artigiane con contributi a fondo perduto fino a 60.000 euro per l’apertura e la gestione di botteghe, laboratori, show room e/o spazi per l’esposizione e la vendita. In cambio, le imprese artigiane beneficiarie di contributo si impegnano a realizzare attività, iniziative, eventi e/o servizi per promuovere l’artigianato artistico e di tradizione per i cittadini ed i turisti.

*Bari Artigiana* è un’iniziativa del Comune di Bari realizzata nell’ambito di *d\_Bari 2022 – 2024*, il programma per il sostegno all’economia di prossimità della città di Bari promosso dall’Assessorato alle Politiche del Lavoro e dall’Assessorato allo Sviluppo Economico.

*Bari Artigiana* è finanziata con risorse del Programma Operativo Complementare ‘Città Metropolitane’ (POC Metro) 2014-2020 che ammontano complessivamente a euro 829.322,00.

## **Art. 2 – Ambiti di intervento**

Le proposte possono riguardare uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- adeguamento, ristrutturazione, rifunzionalizzazione e allestimento dei locali;
- digitalizzazione;
- sostenibilità ambientale;
- accessibilità;
- sicurezza;
- marketing e promozione;
- formazione.

Ciascun progetto dovrà contenere un insieme di attività, iniziative, eventi e servizi:

- gratuiti;

- che promuovano l'artigianato artistico e di tradizione verso cittadini e turisti;
- utili a migliorare la vivibilità e l'esperienza di fruizione della Città Vecchia di Bari.

### **Art. 3 – Localizzazione**

I progetti devono prevedere la nuova apertura di botteghe artigianali artistiche e di tradizione, laboratori, show room e/o spazi per l'esposizione e la vendita in locali commerciali al pianterreno nella Città Vecchia di Bari. Per Città Vecchia di Bari si intende l'area interna alle seguenti strade:

- Corso Vittorio Emanuele;
- Piazza Massari;
- Piazza Isabella d'Aragona;
- Corso Senatore Antonio De Tullio;
- Lungomare Imperatore Augusto;
- Piazza IV Novembre.

### **Art. 4 - Partecipanti**

Possono presentare progetti le micro e piccole imprese artigiane di cui agli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 7 del 18.04.2023, in possesso dei seguenti requisiti:

- a. avere sede legale e/o sede operativa in uno dei Comuni della Città Metropolitana di Bari<sup>1</sup>;
- b. essere regolarmente costituite, attive e iscritte alla data di presentazione della domanda al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Bari;
- c. essere iscritte all'Albo regionale delle imprese artigiane;
- d. essere operanti nei settori dell'artigianato artistico e di tradizione, come individuati nell'elenco allegato al Regolamento Regionale n.3 del 4 febbraio 2015 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 23 del 13.02.2015)<sup>2</sup>;
- e. avere intenzione di aprire una sede operativa fissa (di proprietà o in locazione o in comodato) nella Città Vecchia di Bari in locali commerciali al pianterreno, aperti al pubblico e con accesso e affaccio diretto alla strada;

<sup>1</sup> Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Alberobello, Altamura, Binetto, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Capurso, Casamassima, Cassano delle Murge, Castellana Grotte, Cellamare, Conversano, Corato, Gioia del Colle, Giovinazzo, Gravina di Puglia, Grumo Appula, Locorotondo, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Monopoli, Noci, Noicattaro, Palo del Colle, Poggiorsini, Polignano a Mare, Putignano, Rutigliano, Ruvo di Puglia, Sammichele di Bari, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Terlizzi, Toritto, Triggiano, Turi, Valenzano.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 27, comma 3, della Legge Regionale n. 7 del 18.04.2023, nelle more della entrata in vigore del regolamento regionale di cui all'art. 26 della medesima legge, continuano ad applicarsi in regime di ultrattività le norme del regolamento regionale n. 3/2015 e relativi allegati, in quanto compatibili.

- f. essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'accesso agli aiuti *de minimis*;
- g. non rientrare nei casi previsti dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;
- h. non essere in stato di liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali o oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi, fatte salve eventuali disposizioni derogatorie previste dalla normativa comunitaria applicabile;
- i. non essere state destinatarie, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione del presente avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata sul territorio comunale, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- j. osservare gli obblighi dei Contratti Collettivi di Lavoro e rispettare la normativa in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, pari opportunità, tutela dell'ambiente;
- k. non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- l. essere in condizione di regolarità contributiva, fiscale e tributaria.

Tali requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, al momento della candidatura. Il mantenimento del requisito di cui alla lettera l) sarà verificato anche al momento della liquidazione del contributo concesso.

Possono, altresì, presentare progetti in forma aggregata le imprese artigiane di cui sopra, in possesso di tutti i requisiti innanzi elencati, che intendano costituire – ai fini del presente avviso – un nuovo consorzio o società consortile, anche in forma cooperativa. In tal caso, i soggetti che intendono aderire al nuovo consorzio o società consortile non potranno presentare progetti anche in forma singola.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 della Legge Regionale n. 7 del 18.04.2023, ai costituenti consorzi/società consortili possono aderire anche piccole e medie imprese non artigiane, come definite dalla normativa comunitaria vigente, purché in numero non superiore a un terzo e a condizione che le imprese artigiane detengono la maggioranza negli organi deliberanti.

Ai fini della partecipazione, dette imprese dovranno presentare una dichiarazione di impegno a costituire il consorzio o la società consortile (All. 6) in caso di ammissione a finanziamento, allegando le dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti in relazione a ciascuna impresa che intende aderirvi.

## **Art. 5 – Contenuto delle proposte progettuali**

Il progetto dovrà essere obbligatoriamente redatto e candidato mediante compilazione del formulario allegato al presente avviso (All. 3) descrivendo sinteticamente:

- la storia e le caratteristiche dell'impresa/e proponente/i;
- una breve descrizione del progetto;
- la descrizione del locale individuato per l'apertura della bottega/laboratorio/show room/spazio per l'esposizione e la vendita;
- gli obiettivi del progetto;
- le fasi e le attività del progetto;
- i prodotti e i servizi proposti dal progetto;
- le risorse necessarie per la realizzazione del progetto;
- le partnership e le reti ove previste;
- la fattibilità e l'efficacia del progetto;
- la sostenibilità economica attesa del progetto;
- il contributo allo sviluppo locale in termini di valorizzazione dell'artigianato artistico e di tradizione.

Ciascun progetto dovrà essere corredato da scrittura privata che dia conto dell'impegno del locatore a rendere disponibile l'immobile individuato in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale candidata.

Il progetto potrà, altresì, essere corredato di ulteriori allegati tecnici utili a meglio illustrare ed approfondire i contenuti della proposta.

I progetti possono essere sviluppati in partnership con enti pubblici, scuole, università, imprese e altre organizzazioni pubbliche e/o private che intendano sostenere l'attività in modo gratuito. Le eventuali partnership dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali dell'ente/organizzazione partner (lettere di gradimento, lettere di intenti, etc.) dai quali sia possibile evincere la natura e le modalità con le quali si concretizzeranno i partenariati.

## **Art. 6 – Tipologia del sostegno previsto**

L'ammontare totale del contributo per ciascun progetto non potrà essere superiore ai 60.000 euro. Suddetto contributo non potrà essere superiore all'80% del totale del budget di progetto.

Qualora l'impresa beneficiaria realizzi spese per un valore inferiore alle agevolazioni finanziate, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente. Di contro, ove l'impresa beneficiaria realizzi un progetto con budget superiore ai 75.000 euro, il contributo erogato non potrà comunque superare i 60.000 euro.

I contributi di *Bari Artigiana* sono concessi a seguito di procedura "a sportello" effettuata sulla base del possesso dei requisiti di cui all'art. 4 e dei criteri di valutazione di merito di cui all'art. 9 del presente avviso fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione pari ad € 829.322,00.

L'Amministrazione comunale si riserva, in presenza di un numero di proposte progettuali valutate positivamente eccedenti le risorse di cui al presente avviso, la facoltà di destinare, ove disponibili, ulteriori risorse per il finanziamento di tali progetti.

I contributi sono erogati ai sensi del regime *de minimis* di cui al Regolamento UE 1407/2013<sup>3</sup>.

*Bari Artigiana* prevede azioni di accompagnamento, formazione e networking in favore delle imprese ammesse a contributo lungo l'intero ciclo del progetto.

### **Art. 7 – Modalità di redazione e presentazione dei progetti**

Le proposte dovranno essere costituite come di seguito indicato.

#### Documentazione amministrativa

- Domanda di candidatura della proposta e dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, redatta utilizzando l'All. 1 al presente avviso. In caso di candidatura da parte di "costituendi consorzi/società consortili", detto allegato dovrà essere presentato dal legale rappresentante di ciascuna impresa che intende aderirvi;
- In caso di candidatura in forma aggregata: dichiarazione di impegno a costituire il consorzio o la società consortile in caso di ammissione a finanziamento, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna impresa che intende aderirvi, redatta utilizzando l'All. 6 al presente avviso;
- Dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (regime *de minimis*) compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, redatta utilizzando l'All. 2 al presente avviso; tale dichiarazione non dovrà essere prodotta in fase di candidatura dai costituendi consorzi/società consortili, ai quali sarà richiesta a seguito di costituzione;
- Informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 e manifestazione del consenso ex art. 4 n. 11 del G.D.P.R., redatta utilizzando l'Allegato 5 del presente avviso;

<sup>3</sup> Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013) possono essere concessi entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Il contributo di cui al presente bando è cumulabile ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

- Copia del documento di identità in corso di validità del/dei rappresentante/i legale/i dell'organizzazione proponente.

#### Proposta progettuale

- Formulario redatto utilizzando l'All. 3 al presente avviso e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente; in caso di candidatura da parte di "costituendi consorzi/società consortili", lo stesso dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante di ciascuna impresa che intende aderirvi;
- Piano finanziario della proposta progettuale, redatto utilizzando l'All. 4 al presente avviso, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente; in caso di candidatura da parte di "costituendi consorzi/società consortili", lo stesso dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante di ciascuna impresa che intende aderirvi;

Si precisa che, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate, i predetti documenti possono essere firmati digitalmente; in tal caso, non è necessaria la presentazione della copia del documento di identità.

Le proposte dovranno essere inviate a mezzo PEC al seguente indirizzo:

[politichedellavoro.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:politichedellavoro.comunebari@pec.rupar.puglia.it) inserendo nell'oggetto la dicitura "d\_Bari 2022-2024 Avviso pubblico 'Bari Artigiana' – Candidatura".

#### **Art. 8 - Termini di presentazione delle proposte e procedura per l'ammissione a finanziamento**

Il presente avviso avrà validità a partire dalla data di pubblicazione e resterà aperto sino ad esaurimento delle risorse complessive disponibili e, comunque, non oltre il 30/06/2024. Le candidature verranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo da un nucleo di valutazione appositamente costituito. In presenza di domande di candidatura pervenute, il nucleo di valutazione sarà convocato dal Responsabile del Procedimento, con cadenza periodica, per la valutazione dei progetti. In particolare, la valutazione delle proposte e l'eventuale ammissione a finanziamento avverranno come di seguito specificato:

##### Fase 1: Verifica dell'ammissibilità formale delle candidature

Il nucleo di valutazione verificherà la completezza e la conformità della documentazione amministrativa prodotta rispetto alle prescrizioni del presente avviso, il possesso dei requisiti soggettivi da parte del proponente e l'ammissibilità della tipologia di attività oggetto della proposta. Le proposte che supereranno con esito positivo la verifica di ammissibilità formale saranno ammesse alla Fase 2. Le proposte che non supereranno tale verifica verranno dichiarate inammissibili. Il responsabile del procedimento provvederà a dare comunicazione della inammissibilità ai relativi proponenti, motivandone le ragioni.

## Fase 2: Valutazione di merito della proposta progettuale

Le proposte ammesse formalmente saranno valutate dal nucleo di valutazione sulla base dei criteri di cui all'articolo 9 del presente avviso, attribuendo a ciascun criterio il relativo punteggio. Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 70 punti su 100. Le proposte che supereranno con esito positivo la valutazione di merito saranno ammesse alla Fase 3. Le proposte che non supereranno tale verifica verranno dichiarate inammissibili. Il responsabile del procedimento provvederà a dare comunicazione degli esiti della valutazione ai relativi proponenti.

## Fase 3: Attività di accompagnamento alla progettazione esecutiva delle proposte ammesse

I proponenti delle proposte ammesse al termine della Fase 2 saranno convocati per una specifica attività di accompagnamento alla progettazione esecutiva finalizzata alla redazione del progetto di dettaglio. Tale attività prevedrà:

- a. la verifica degli aspetti operativi, organizzativi e gestionali declinati nella proposta, al fine di massimizzare la coerenza interna ed il contributo alla promozione dell'artigianato artistico e di tradizione del progetto. Tali verifiche potranno comportare una rimodulazione delle fasi e delle attività previste in relazione agli obiettivi da raggiungere e alla loro misurazione;
- b. la verifica dell'ammissibilità delle spese individuate nelle proposte e la definizione in via esecutiva degli investimenti e delle attività di gestione connesse, al fine di ottimizzarne la realizzazione ed accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese previste rispetto agli obiettivi del progetto. A tale scopo, dovranno esser prodotti i preventivi inerenti le spese previste. Tali verifiche potranno comportare la rimodulazione del budget e l'eventuale eliminazione di spese inammissibili o la riduzione delle spese ammissibili;
- c. la redazione di un progetto di dettaglio con annesso cronoprogramma delle attività.

La partecipazione alle attività di accompagnamento alla progettazione di dettaglio è obbligatoria e propedeutica all'ammissione a contributo. Al termine di tali attività sarà redatto un verbale che ammette il progetto di dettaglio alla successiva Fase 4.

## Fase 4: Approvazione delle proposte ed ammissione a finanziamento

Ultimate le attività della Fase 3, l'amministrazione comunale predisporrà il provvedimento di approvazione delle proposte di dettaglio elaborate in tale fase, con conseguente ammissione a contributo. Tale provvedimento sarà notificato ai beneficiari e pubblicato sull'albo pretorio e sul sito del Comune di Bari. Il Comune di Bari inviterà il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria alla stipula di una convenzione che disciplinerà i termini, le condizioni e le modalità di esecuzione e verifica delle attività, nonché gli obblighi in materia di informazione e pubblicità del finanziamento. Tale convenzione riporterà obiettivi, fasi ed attività del progetto, che l'impresa beneficiaria si impegna a raggiungere quale condizione necessaria ed



inderogabile per l'erogazione del contributo. La data di stipula della convenzione corrisponderà alla data di avvio del progetto. Ai fini dell'ammissione a finanziamento e della stipula della convenzione, i candidati in forma aggregata dovranno previamente costituire il consorzio/società consortile, in ossequio all'impegno presentato in fase di candidatura.

I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati tecnici, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione. Il Comune di Bari si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi - strettamente legati alle finalità del programma d\_Bari 2022-2024 - i dati identificativi, i recapiti e la descrizione sintetica dei progetti e delle imprese beneficiarie, per i quali i partecipanti rilasciano apposita autorizzazione in fase di candidatura.

### Art. 9 – Criteri per la valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti verrà svolta dal nucleo di valutazione sulla base dei contenuti riportati nelle specifiche sezioni del formulario di candidatura attribuendo ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 punti, in base ai criteri indicati di seguito:

Criteri	Punteggio massimo	Sezioni del formulario di candidatura
Storia e caratteristiche dell'impresa proponente <i>Coerenza del profilo professionale e di esperienza dell'impresa proponente / delle imprese consorziate con i contenuti della proposta progettuale</i>	10	B
Qualità del progetto e coerenza interna <i>Conoscenza del mercato e del contesto territoriale e settoriale di riferimento, chiarezza nella definizione degli obiettivi, articolazione coerente e realistica delle fasi, delle attività e delle risorse previste, coerenza nel rapporto tra obiettivi, azioni, risorse impiegate e organizzazione prevista</i>	30	C - D - E - F - G - H - N
Fattibilità ed efficacia attesa <i>Realizzabilità dell'idea proposta e presenza di fattori chiave che ne rafforzino la fattibilità, in relazione con i vincoli e le criticità tipiche del settore di intervento.</i>	10	I
Contributo alla promozione dell'artigianato artistico e di tradizione e allo sviluppo del territorio <i>Capacità del progetto di contribuire alla promozione dell'artigianato artistico e di tradizione per i cittadini e i turisti e allo sviluppo sociale, economico, culturale e territoriale della città, del quartiere e della comunità locale</i>	30	L
Sostenibilità economica del progetto <i>Elementi principali del piano dei costi e dei ricavi nel primo quinquennio di esercizio dell'attività</i>	20	M

Per l'attribuzione del punteggio, si procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Insufficiente	0,4
Gravemente insufficiente	0,3
Inadeguato	0,2
Pessimo	0,1
Non valutabili	0

Verranno ammessi alla *Fase 3 - Attività di accompagnamento alla progettazione esecutiva delle proposte*, seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, i progetti che abbiano ricevuto un punteggio complessivo uguale o superiore a 70/100.

#### **Art. 10 – Erogazione del contributo**

Il contributo non è cedibile a terzi e verrà erogato in due tranches:

- la prima tranche (pari al 70% del contributo richiesto) verrà erogata a titolo di anticipazione a seguito della sottoscrizione della convenzione tra l'impresa beneficiaria ed il Comune di Bari e previa presentazione di una fidejussione pari all'ammontare dell'anticipazione concessa, rilasciata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. N. 385/1993 (Testo Unico Bancario così come modificato dal D. Lgs. 147/2020);

- la seconda tranche (pari al restante 30% del contributo) verrà erogata a saldo - previa presentazione entro i 60 giorni successivi alla conclusione del progetto - di tutta la documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute e della ulteriore documentazione di cui all'art. 14, in seguito all'esito positivo della verifica da parte del Comune di Bari. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore all'importo totale del progetto, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Il beneficiario può riservarsi la possibilità di non stipulare la fidejussione nel caso in cui intenda rinunciare all'erogazione dell'anticipo e preferisca richiedere l'intero finanziamento a saldo.

Il contributo, 100% a fondo perduto, è da considerarsi, ai fini del trattamento contabile da parte dei beneficiari, in conto impianti per la quota relativa alle spese di investimento e in conto esercizio per la quota relativa alle spese di gestione. L'ESL (equivalente sovvenzione lordo) ai fini del calcolo della soglia massima di aiuti in regime *de minimis* è del 100%.

Le imprese beneficiarie sono tenute ad effettuare i pagamenti dal conto corrente indicato al momento della stipula della convenzione a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità. Non sono ammessi pagamenti in contante. Tutte le spese devono essere sostenute a partire dalla data di firma della convenzione ed entro il termine di scadenza del progetto previsto nella convenzione stessa.

#### **Art. 11 – Tempi di svolgimento delle attività**

L'avvio delle attività di progetto è da intendersi a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione. I progetti dovranno avere una durata minima di 6 mesi e massima di 12 mesi. I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

La durata complessiva del progetto è prorogabile una sola volta per un periodo massimo di un terzo della durata inizialmente prevista, tramite autorizzazione espressa da parte del Comune di Bari.

La proroga dovrà essere richiesta, con nota motivata, entro 30 giorni dalla conclusione originariamente prevista ed è soggetta ad espressa approvazione da parte dell'amministrazione comunale.

## **Art. 12 – Servizi di informazione, accompagnamento, formazione e networking**

I servizi di informazione, accompagnamento, formazione e networking saranno erogati dal Comune di Bari. In particolare:

- In fase di pre-candidatura sono garantiti incontri di presentazione dell'avviso e un servizio di informazione per approfondire contenuti dell'avviso e le ipotesi progettuali in via preliminare alla candidatura;
- le imprese ammesse valutate positivamente nella Fase 2 saranno affiancate nella redazione del progetto di dettaglio;
- le imprese ammesse al finanziamento saranno affiancate durante la realizzazione delle attività progettuali attraverso servizi di formazione dedicati al rafforzamento di competenze specifiche e di networking a livello locale e sovralocale.
- 

## **Art. 13 - Spese ammissibili**

Ai fini dell'ammissibilità, ciascuna spesa sostenuta per la realizzazione del progetto deve essere:

- pertinente ed effettivamente imputabile all'attività oggetto di contributo;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- tracciabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili.

Tutte le spese devono essere sostenute dopo la stipula della convenzione.

Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti, al netto dell'I.V.A (ove detraibile):

- a. opere edili, impiantistiche ed assimilate;
- b. arredi, macchinari, attrezzature, beni, purché dimensionati all'effettiva attività da svolgersi, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità commerciale/produttiva oggetto del contributo<sup>4</sup>;
- c. programmi informatici e software, commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

<sup>4</sup> In caso di acquisti di beni usati, ai sensi del D.P.R. n. 22 del 05.02.2018 la spesa è ammissibile qualora a) il venditore rilasci una dichiarazione autocertificata attestante la provenienza esatta del bene e che lo stesso, nel corso degli ultimi 7 anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo; b) il prezzo del bene usato non sia superiore al suo valore di mercato e inferiore al costo di un bene simile nuovo; c) le caratteristiche tecniche del bene usato acquisito siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme e agli standard pertinenti.

- d. spese di progettazione tecnica e direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza tecnica ai lavori e agli allestimenti.

Sono ammissibili le seguenti spese di esercizio, al netto dell'I.V.A (ove detraibile):

- a. risorse umane interne ed esterne funzionali alla realizzazione delle attività di progetto;
- b. materie prime, semilavorati e materiali di consumo;
- c. canone di locazione di locali commerciali e noleggio di beni funzionali alla realizzazione delle attività di progetto;
- d. canoni e abbonamenti (banche dati, servizi software, servizi cloud, registrazione domini, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, campagne di web marketing, ecc.);
- e. utenze;
- f. servizi di comunicazione e marketing;
- g. servizi specialistici funzionali alla realizzazione delle attività di progetto;
- a. altre spese generali (nella misura massima del 10% del totale delle altre spese di gestione).

Non sono ammissibili:

- a. le spese non pertinenti con il progetto approvato;
- b. le spese per prodotti finiti destinati alla vendita;
- c. le spese per l'acquisto di terreni e immobili;
- d. le spese per l'acquisto o il noleggio di autoveicoli e motoveicoli;
- e. le spese per il deposito cauzionale a garanzia della locazione;
- f. le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;
- g. gli interessi su finanziamenti;
- h. le spese per il leasing;
- i. le tasse e le spese amministrative;
- j. gli ammortamenti;
- k. i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile;
- l. forniture 'chiavi in mano', ovvero fornitura effettuata da un unico fornitore che realizzi l'intero progetto occupandosi di tutte le fasi di realizzazione;
- m. gli acquisti e le locazioni da gruppi, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa

- beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- n. le spese per opere edili e assimilate realizzate da un'impresa edile nel caso la stessa (o il suo amministratore o uno dei suoi soci) sia anche proprietaria dell'immobile su cui si realizzano le opere;
  - o. le spese per beni localizzati fuori dalla sede operativa dell'impresa o presso terzi come distributori automatici, apparecchiature concesse in uso a clienti, cartelloni pubblicitari, ecc.

#### **Art. 14 – Rendicontazione**

La documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e pagate per realizzare il progetto dovrà essere obbligatoriamente presentata da ciascun beneficiario con le modalità previste di seguito e meglio specificate nelle linee guida per la rendicontazione.

Si specifica che tutti i giustificativi di spesa dovranno contenere:

- la dicitura POC METRO 2014-2020;
- il codice e titolo del progetto: POC\_BA\_I.3.1.v 'Bari Artigiana';
- il seguente codice identificativo CUP: J98C23000250001.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo. La presentazione della rendicontazione dovrà inoltre essere corredata da:

- dichiarazione di spesa firmata dal rappresentante legale corredata da una tabella riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato;
- relazione tecnica contenente la descrizione delle attività realizzate, unitamente ad ogni elemento utile a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi conseguiti in rapporto a quanto previsto nel progetto di dettaglio e nel relativo cronoprogramma, evidenziando le motivazioni degli eventuali scostamenti;
- eventuali ulteriori documenti richiesti dal Comune di Bari.

L'intera documentazione in originale dovrà essere resa disponibile presso la sede di progetto per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione del progetto.

### **Art. 15 – Ispezioni, controlli e monitoraggi**

Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini della rendicontazione, il Comune di Bari si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento, nonché alla escussione della polizza fideiussoria per il recupero della anticipazione erogata.

### **Art. 16 – Obblighi dell'impresa beneficiaria**

Ciascuna impresa beneficiaria è tenuta a:

- svolgere le attività e realizzare gli obiettivi previsti nei termini, entro i tempi e con le modalità indicati nel progetto di dettaglio e nella convenzione;
- rispettare la normativa in materia civilistica, fiscale, previdenziale, assistenziale e del lavoro, del commercio, edilizia ed urbanistica, sulla salvaguardia dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro nonché le disposizioni vigenti in materia di amministrazione, rendicontazione e finanza pubblica;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese, le procedure di monitoraggio e di rendicontazione delle spese ed il termine di completamento delle stesse;
- dare comunicazione e/o richiedere formale autorizzazione al Comune di Bari per qualsiasi variazione rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento come indicato nel successivo art. 17;
- rispettare la normativa comunitaria che disciplina l'accesso alle agevolazioni "de minimis";
- seguire, durante lo svolgimento del progetto, le azioni mirate di accompagnamento, formazione e networking promosse dal Comune di Bari;
- non affidare o delegare a terzi la realizzazione delle attività previste dal progetto, ad eccezione di servizi accessori o strumentali;

- rispettare ogni altra prescrizione indicata nel presente avviso e nella convenzione.

I beneficiari sono tenuti, per i tre anni successivi alla data dell'erogazione del saldo, al rispetto del vincolo della stabilità dell'operazione come definito dall'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/2013<sup>5</sup>.

Nel caso in cui tali obblighi non vengano rispettati, il beneficiario è tenuto a rimborsare al Comune di Bari gli importi corrispondenti agli investimenti finanziati, in misura proporzionale al periodo per il quale i requisiti non siano stati soddisfatti.

Ogni opera, prodotto, pubblicazione o strumento di comunicazione – cartaceo, informatico o multimediale - realizzato dal beneficiario nell'ambito delle attività di progetto, dovrà riportare il logo ufficiale del Comune di Bari, del POC METRO, il logo "d\_Bari 2022 - 2024" e la dicitura: "Bari Artigiana", salvo diverse disposizioni del Comune di Bari. I soggetti beneficiari sono tenuti all'apposizione di specifica targa o vetrofania di progetto secondo il format che sarà fornito dall'amministrazione comunale.

#### **Art. 17 - Modifiche**

Il Comune di Bari può autorizzare eventuali variazioni al progetto, previa richiesta scritta, motivata e dettagliata da parte del beneficiario utilizzando l'apposita modulistica. Tutte le variazioni dovranno comunque rispettare i requisiti di accoglibilità individuati nel presente avviso e nella convenzione.

Durante la fase di attuazione, i beneficiari sono autorizzati, purché sia funzionale a perseguire meglio l'obiettivo progettuale e coerente con i criteri di ammissibilità del presente avviso, a rimodulare il budget della proposta progettuale. Variazioni inferiori al 10% sul totale dei costi ammissibili, nel rispetto dei vincoli ove previsti, non sono considerate modifica del progetto approvato; esse devono essere comunicate al Comune di Bari, ma non sono soggette ad autorizzazione. Per modifiche superiori al 10% sul totale dei costi ammissibili sarà necessaria un'autorizzazione scritta da parte dell'amministrazione comunale. Tale autorizzazione può essere richiesta una sola volta per tutta la durata del progetto.

In sede di verifica della rendicontazione non saranno riconosciute le spese variate rispetto al Piano Finanziario approvato e non:

- comunicate tramite comunicazione via PEC per le modifiche inferiori al 10% sul totale dei costi ammissibili;
- autorizzate per le modifiche superiori al 10% sul totale dei costi ammissibili.

<sup>5</sup> Per 'vincolo di stabilità delle operazioni' si intende il vincolo di destinazione degli investimenti in infrastrutture o degli investimenti produttivi che i beneficiari hanno acquisito con le risorse dell'avviso. In sostanza il principio della stabilità delle operazioni stabilisce che i progetti cofinanziati non devono, in un determinato arco di tempo, subire modifiche sostanziali in grado di alterarne natura o utilizzo.



Le richieste di modifica non potranno in nessun caso riguardare l'importo del finanziamento concesso, e saranno considerate ammissibili solo ove non incidano sugli elementi costitutivi del progetto ammesso a finanziamento.

#### **Art. 18 – Revoche e rinunce**

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- qualora a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute (revoca parziale);
- qualora il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);
- qualora il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla erogazione del saldo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale).

Nel caso in cui il beneficiario – a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento – intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Bari a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: [politichedellavoro.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:politichedellavoro.comunebari@pec.rupar.puglia.it) entro 15 giorni da tale comunicazione.

Nel caso in cui il beneficiario – nella fase attuativa del progetto – intenda rinunciare al completamento dello stesso, dovrà restituire le somme già ricevute a titolo di anticipazione.

#### **Art. 19 - Informazioni e contatti**

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Girolama Bonante, funzionaria PoEQ Politiche del Lavoro del Comune di Bari. Per informazioni sul presente avviso e sulle procedure di presentazione delle proposte progettuali, i soggetti interessati possono rivolgersi all'indirizzo email [bariartigiana@dbari.it](mailto:bariartigiana@dbari.it) e al numero di telefono 0805772672 dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

#### **Art. 20 - Trattamento dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679, del D.lgs. n.101/2018 e del D.lgs. n. 196/2003, i dati richiesti dal presente avviso e dai relativi allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante all'interessato.

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679. L'interessato potrà esercitare i suoi diritti ai sensi degli artt.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e artt. 7 e seguenti del D.L.gs 196/2003.

Titolare del trattamento e dati di contatto per l'esercizio dei diritti: Comune di Bari per mezzo del Direttore della Ripartizione Programmazione, Innovazione e Comunicazione - Via Ravanas, 233 - 70123 - Bari.

#### **Art. 21 - Pubblicità**

Il presente avviso pubblico è pubblicato sull'Albo Pretorio on line del Comune di Bari, sul sito istituzionale del Comune di Bari e sul sito [www.dbari.it](http://www.dbari.it) .